ANNO XV. - N. 3. (Conto corrente postale) UDINE, 1 Febbraio A. D. 1934 - XII.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

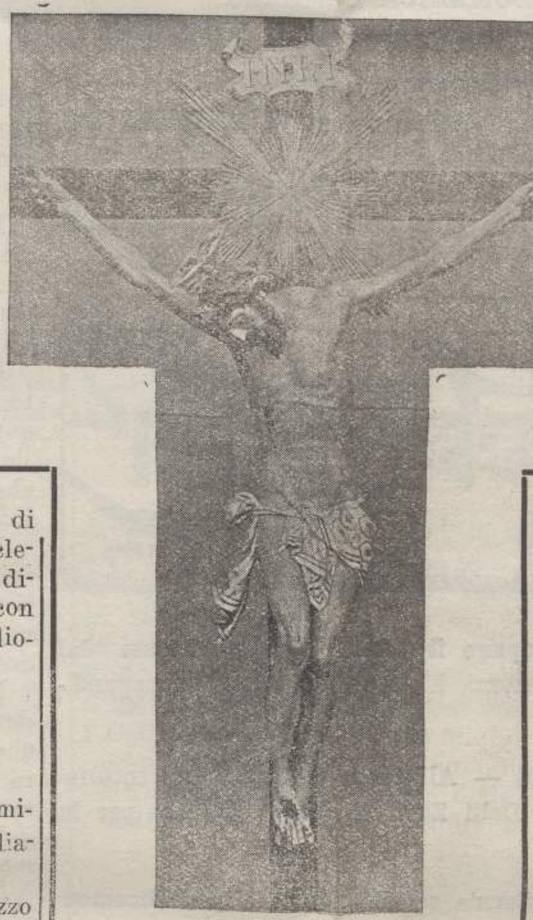
QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

FIRMINO TOSO

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933 - 1934



XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

O giovane, leggi quì

E' carnovale, e... crepi l'avarizia, io voglio divertirmi!

Benissimo. Divertiti pure, o giovane. Ma come?... ma dove?... ma quanto?...

Rispondi chiaro e tondo a queste mie domande

Ti divertirai gettando nel fango il più bel fiore della tua giovinezza?... Ti divertirai rovinandoti il corpo, lo spirito, l'onore, la fede?... Ti divertirai macchiandoti cuore e anima di infami compiacenze, di opere peccaminose?... Ti divertirai frequentando osterie e sale da ballo?...

Forse con gozzoviglie e ubbriachezze, con notturni schiamazzi, con orgie schifose e sporche?...

Forse gettandoti tra il gregge di certi imbecilli, che non pensano, non cercano, non cantano che fango?...

Forse dando il tuo sguardo e il tuo braccio a certe... (come chiamarle?... chiamale tu) che se hanno snelle le gambe, hanno vuoto il cranio e sono più stupide d'una gallina?...

Ti divertirai facendo arrabbiare il tuo papà e piangere la mamma tua?...

Ti divertirai sciupando denaro, scandolezzando i buoni, assaggiando o bevendo bava... porcina?...

Ti divertirai tornando poi a casa con la vergogna in viso e col rimorso in cuore?...

Se vuoi divertirti così, non chiamarti cristiano; *chiamati* pagano.

E' carnovale: divertiti pure, o giovane.

Ma per divertirti non dovrai no precipitare dall'alto di una torre, o saltare a piè pari in un pozzo, o fare un capitombolo nel fango.

Divertiti pure, ma ricordando che la giovinezza non è la vita; è la preparazione alla vita; non è la felicità, è l'attesa della felicità; è l'aurora, non è il meriggio; è un fiore; ma se questo fiore viene calpestato o gettato nel fango non darà i suoi frutti, o li darà guasti e marci.

Divertiti; ma non al fascino di lubrici sollazzi, di languide pupille, di smorfie invereconde.

Divertiti; ma non con miserie inconfessabili e seguendo certi istinti ballerini, che ti rendono slombato e fracido e ti iniettano veleno e morte.

Divertiti; ma con Dio nel cuore prima e dopo il divertimento.

Il vero e sano divertimento è questo solo.

Ricordalo.

Edelweis.

Ottime norme

Il Vescovo di Città di Castello — S. E. Mons. Crotti — richiamando la attenzione sulla piaga del ballo stabilisce, in ultimo, le seguenti tre norme per i Sacerdoti::

« 1. - Nella predicazione lungo l'anno, e non solo nel tempo di carnevale, cogliere spesso l'occasione per istruire i fedeli sui pericoli del ballo, ed esortarli a non prendervi parte, sia che si tratti di balli pubblici, sia che si tratti di balli organizzati in famiglie private.

« 2. - Procurare per quanto è da loro di impedire che si organizzino e si promuovano balli, specialmente in occasione di feste religiose: qualora in tale occasione non siano riusciti ad impedirli, avvisarne tempestivamente il Vescovo.

« 3. - Riguardo alle Associazioni Cattoliche: a) Se un drigente partecipa anche una volta al ballo dimetterlo dalla carica. b) Se vi partecipa un semplice socio, la prima volta ammonirlo in pubblica adunanza; la seconda volta sospederlo per un periodo di tempo a giudizio dell'Assistente ecclesiastico parrocchiale; la terza volta dimetterlo e non riammetterlo, se non con licenza dell'Assistente ecclesiastico diocesano.

Hai capito?

Apostolo e ballerino sono due termini contradditori, stridenti, inconciliabili.

O l'uno o l'altro. Le vie di mezzo non sono permesse.

L'intransigenza deve essere assoluta.

Una data memoranda
11 FEBBRAIO 1929

Non bisogna dimenticare. Nè credere che il volger degli anni possa far passare agli archivi i Patti Lateranensi, donde li tragga lo storico quando si porrà a scrivere la vita di questo secolo.

I Patti Lateranensi, è vero, han dato fine a una grossa questione, ma non solo; hanno pure operato — e qui sta tutta la loro attualità e la loro presenza nella nostra vita nazionale — hanno aperto una nuova epoca storica nella vita d'Italia, una « nuova felice era nei rapporti tra la Chiesa e lo Stato », come esprimevasi l'Augusto nostro Sovrano nel telegramma di risposta al Sommo Pontefice alla ratifica dei Patti.

***

Ho qui dinanzi un volume di 300 pagine che è tutto una raccolta di articoli scritti da tutti i giornali del mondo allo storico annuncio dell'11 febbraio 1929.

Si intende: ci sono voci discordi: Non si può pretendere che i giornali russi o i giornali anticlericali di Francia e di altri paesi suonassero a festa le campane perchè lo Stato Italiano s'era conciliato con la Chiesa Cattolica, ma le stesse loro oppposizioni, il loro stesso malanimo assieme alle voci entusiaste di tutta l'altra stampa danno un indice e un segno dell'immensa importanza storica con cui furono subito considerati gli Accordi del Laterano, non appena apparsi.

La notizia della prossima firma era trapelata all'estero prima ancora che in Italia e un giornale americano auspicandone la conclusione, scriveva:

« Mussolini, in nome di Dio, in nome della vostra diletta Italia, in nome dei trecento milioni di cattolici di tutto il mondo, i quali amano l'Italia, colmate l'abisso che separa il Vaticano e il Quirinale. Fate questo e il mondo civile esulterà Fate questo e vi assicurerete un posto tra gli immortali!».

E un giornale spagnolo il 14 febbraio:

« Questi sono giorni di universale orgoglio cristiano, di affermazione cattolica mondiale e di felice presagio per l'Italia, che ha saputo riconoscere innanzi a tutto quella che è questione di diritto e di pace ».

E un giornale inglese:

« Con questo avvenimento e con questo giorno ha iniziato una nuova epoca non soltanto per l'Italia e per la Chiesa romana - cattolica, ma anche per le anime di tutta l'umanità ».

***

Cinque anni possono essere buon collaudo anche per i Patti del Laterano.

Le difficoltà di attuazione non posono mancare come non sono mancate. Ma è proprio dalla loro soluzione che i Patti sono usciti rafforzati e più vitali.

Quando in occasione del Centenario Francescano, l'on Mussolini fece i primi passi in vista dell'accordo, rispose semplicemente alle minaccia che salivano dalla massonerie universale: « Dio veglierà ». E Dio ha assistito le Alte Parti contraenti nella stipulazione degli accordi.

Alla firma dei quali Pio XI s'affrettò a dire che il più difficile sarebbe venuto poi, cioè quando si fosse trattato di attuarli, e perciò chiedeva l'ausilio di grandi e intense preghiere.

E il Capo del Governo nel discorso al Senato rispondendo all'interrogativo di un senatore affermava; la pace durerà.

Durerà nonostante tutte le difficoltà d'interpretazione e d'attuazione, durerà per la buona fede e la buona volontà di ambe le parti. I cinque anni di vita ce lo hanno dimostrato.

Tutte le difficoltà e gli attriti furono sciolti. E lo saranno anche pel futuro.

Quando l'ambasciatore d'Italia, Co: De Vecchi di Val Cismon, presentò al Santo Padre le credenziali, disse che il Governo d'Italia intendeva applicare « con spirito cristiano e col più fermo volere » gli accordi con la Santa Sede per grazia divina felicemente raggiunti.

Con spirito cristiano e col più fermo volere.

Di fronte a tali altissimi sentimenti il Santo Padre poteva rispondere di aver piena fiducia che s'iniziasse per la Chiesa, per la Patria italiana un avvenire sempre più propizio e benefico.

***

Quando il Re d'Italia il 21 aprile 1929 inaugurava la XXVIII legislatura, nel discorso della Corona diceva alle Camere riunite, altissime e nobilissime cose.

La Conciliazione con la Santa Sede, diceva l'Augusto Sovrano, ha sanato ogni disagio delle coscienze e copiutamente realizzato l'unità della Patria, non soltanto nel territorio, ma negli spiriti..

L'unità della Patria nell'unità degli spiriti!

Partino pure gli ipercritici e gli scontenti di professione, di superficialità e di illusioni.

Noi non vogliamo bendarci gli occhi e credere che la vita d'una nazione in tutti i suoi aspetti sociali e politici, possa d'un tratto trasformarsi, ma neppure vogliamo abbandonarci ad un dannoso pessimismo, o restringere i campi di visibilità limitando gli orizzonti per il nostro apostolato.

Animati da un sano e reale ottimismo, vediamo quel che s'è fatto finora, vediamo quel che rimane da fare.

E' indubbio che questi cinque anni di Concordato molti benefici ci hanno apportato in tutti i campi e in tutti i modi: coll'andar degli anni questa pace fra la Chiesa e lo Stato approfondirà la sua opera, leverà altri strati areligiosi o antireligiosi, costruendo a poco per volta, coll'opera volenterosa e fattiva d'ogni italiano, le fondamenta solide e sicure per l'avvenire sempre più radioso della nostra Patria.

Per questo cammino l'Italia s'è messa.

Continueremo.
Con serena fiducia.
Con ferma volontà.

Gastone Chiozza

"FIAMMA GIOVANILE,,

Per un errore non dipendente dalla Federazione, il primo numero di «Fiamma Giovanile» non fu spedito a molti abbonati del 1933: le spedizioniere hanno dimenticato un foglio intero di indirizzi.

Non si può più rimediare: coloro che non hanno ricevuto « Fiamma », perdonino l'involontario errore: per quelle Associazioni che volessero conservare la raccolta, la Federazione ha riservato alcuni numeri di «Fiamma» del 1 Gennaio: rivolgersi in Segreteria.

ALBO D'ORO

ABBONATI SOSTENITORI 1934
2.o Elenco

Sac. Davide Varnerin - Udine
Mons. dott. Monai Gov: Batt. - Gemona
Sac. Marcuzzi Pietro - Basagliapenta
Mons. Giovanni Marcon - Udine
Mons. dott. Achille Benedetti - Udine
PP. Stimatini - Gemona
Sac. Romano Perini - Savorgnano
Rag. Tarcisio Perini - Savorgnano
Mons. dott. Pasquale Margreth - Udine
Sig. Lauro Colautti - Udine
RR. PP. Servi di Maria - Udine
Sac. Ermenegildo Bosco - Udine
Avv. comm. Giuseppe Brosadola - Cividale
Sac. Giulio Pascoli - Udine
Sac. Giuseppe Cecutti - Zompicchia
Sac. Liani Raffaele - S. Giorg. di Nog.
Sac. Repezza Primo - Gonars
Dott. Lorenzo Biasutti - Udine
Avv. comm. Agostino Candolini - Udine
Sac. Francesco Zossi - Avasinis.

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

L'aquila e il pinguino.

L'aquila un giorno, volando alta nel cielo, scorse sopra un'isola un formicolìo di esseri curiosi: i pinguini.

Incuriosita s'avvicinò a terra, ed avendo riconosciuto che quei *cosi* così strani erano uccelli, li sfidò al volo.

— Non possiamo volare — risposero tristemente i pinguini — perchè a forza di vivere in terra, senza mai esercitare le ali, abbiamo perduto la facoltà del volo — e si allontanarono goffamente agitando i due inutili moncherini.

— Stupide bestie! — esclamò l'aquila e, distese in tutta la loro ampiezza le sue belle ali, riguadagnò con pochi colpi le altezze.

La favola mostra sotto la veste dei pinguini quei giovani, che a forza di vivere terra terra, senza mai esercitare le facoltà dello spirito, non gustano più la gioia delle ascensioni spirituali verso la santità.

— Non c'è fede viva senza opere e non c'è religione vera senza doveri.

Il cristiano perciò che trascura la Messa, che non santifica la festa, che non frequenta i Sacramenti non ha fede, non ha religione e quando afferma di essere religioso, pronuncia la più grossolana menzogna.

ATTIVITA ORGANIZZATIVA

IL PARERE DEL PRESIDENTE

LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE

Nell'assemblea federale, un degnissimo Sacerdote ha fatto molto opportunamente un richiamo sulla necessità di tenere le nostre sale parrocchiali, ed io aggiungo anche le nostre sedi di associazione, sieno pur modeste, con una certa proprietà e decoro.

Ricordo infatti di essermi recato tempo fa a visitare una associazione. Appena varcata la soglia della sede, ho notato subito, non senza un certo disgusto, il disordine che vi regnava, la poca pulizia. Mi sono naturalmente rivolto al Presidente facendogli osservare queste sconvenienze, ed egli con tutta ingenuità a scusarsi dicendo, che l'Assistente Ecclesiastico non gli aveva dato nessun ordine; come se l'Ass. Eccl. avesse anche il compito di pulire la sede.

Io ho creduto bene cominciare l'adunanza chiedendo ai soci di scusare il loro Presidente se in quel giorno non aveva fatto trovare loro la sede pulita, ed in ordine, ma certe mormorazioni mi rivelarono che ciò non li meravigliava, poichè erano ormai avvezzi a trovarla così.

Ora, come devono essere tenute le sedi di associazione?

Prima di tutto pulizia. Uno o due aspiranti a turno siano incaricati di questa mansione. Le pareti siano sempre pulite; già non costa molto: lo può fare anche un socio. di tanto in tanto imbiancandole. Le sedi siano dotate di un Crocifisso o di un'Immagine del S. Cuore, dei ritratti del S. Padre e di S. M. il Re.

Le sedie o le panche, si allineino con simmetria nella sala; vi sia un tavolo per la presidenza; a fianco vi sia pure un tavolino per il segretario.

Come vedete non si richiedono grandi cose, ma solo per poco che è indispensabile per un certo decoro e per quell'aristocrazia, passi la parola, con la quale dobbiamo svolgere la nostra azione; poichè siamo chiamati a militare in un campo ben alto e ben nobile. Anche l'esteriore, che a prima vista può sembrare cosa superflua, serve invece ad educare le anime e le menti ed è indice ancora di ordine interno, morale ed organizzativo.

Ai Presidenti affido questo compito.

Vostro in Corde Jesu

MARIO VISENTINI.

AI DELEGATI ASPIRANTI

Carissimi,

La prima parola che vi rivolgo non può essere che di saluto; e la rivolgo a voi ed a tutti i vostri Aspirantini, e di cuore.

Dite a questi piccoli, a nome mio, che un fratello li saluta; un fratello che desidera, con l'aiuto del Signore, poter far loro del bene.

Il buon Gesù chiamava a sè i piccoli e li accarezzava, sorridente in volto. A mezzo vostro anch'io chiamo a me tutti gli Aspiranti dellArcidiocesi, perchè voglio, vivendo tra loro, sia pur spiritualmente, godere della loro innocenza e della loro purezza.

Voglio con loro e con voi, portarmi ai piedi di Gesù Eucarestia, ogni giorno, per saziare l'anima di beatitudine e di amore.

Non importa se la lontananza c'impedirà di unirci visibilmente: i primi palpiti del cuore, allo spuntar di ogni giorno, — questo importa! — ci uniranno tutti nel Cuore amabilissimo di Gesù. Il quale ne sarà lieto e continuerà a benedirci.

***

Colla prossima «Fiamma» è mia intenzione iniziare l'esposizione di quella che dovrebbe essere la linea da seguire per un regolare funzionamento delle nostre Sezioni.

Cercherò di essere breve e pratico e di trattare di preferenza quegli argomenti di cui più è risentita la necessità.

Voi abbiate la compiacenza di seguirmi sin dall'inizio e di farmi noto, magari con un bigliettino, il vostro parere su quello che andrò man mano pubblicando, non esitando di fare tutte quelle osservazioni che riterrete opportune per una sempre migliore efficienza delle Sezioni.

Istituiremo, allo scopo, una speciale cronaca fissa.

A voi ed ai vostri Aspiranti, rinnovo sincero il mio fraterno saluto.

Sia lodato Gesù Cristo.

Il Delegato Dioc. Aspiranti

"L'Assistente Ecclesiastico,,

In questa Rivista ogni Assistente trova grandi aiuti per il suo Ministero. La Rivista mensile costa L. 12.

E' abbonato il vostro Assistente?

Fategli, caso mai, questo regalo!

TUTTI GL' INDIRIZZI

di « Fiamma Giovanile » furono preparati.

Ci potrà essere qualche errore, e allora se ne dia subito avviso alla Federazione.

VISITE ALLE ASSOCIAZIONI

Con la prima domenica di Quaresima, i Consiglieri di Presidenza inizieranno le visite alle Associazioni.

Ecco il primo turno:

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Sottofederazioni di Fagagna e di Sedegliano.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Sottofederazioni di Rosazzo e di Palmanova.

DOMENICA 4 MARZO

Sottofederazioni di San Giorgio di Nogaro e di Latisana (di più: Risano, Lauzzacco e S. Stefano di Palmanova).

DOMENICA 11 MARZO

Sottofederazione di Mortegliano.

DOMENICA 18 MARZO

Sottofederazioni di Rivignano e di Varmo.

A ciascuna Associazione verrà fissata l'ora della visita, che non potrà essere cambiata.

NUOVO CONSIGLIERE — A ricoprire il posto lasciato vacante dal consigliere dimissionario sig. Luigi Comuzzi, è stato chiamato il propagandista federale sig. Adelchi Toso.

PRESIDENTE SOTTOFEDERALE — All'elenco dei Presidenti sottofederali va aggiunto anche il seguente: Delli Zotti Attilio di Paluzza per la sottofederazione di Paluzza.

VISITE — Le Associazioni della Carnia saranno visitate periodicamente dal Consigliere di Presidenza sig. Renato Muner di Tolmezzo.

ATTIVITA' — Si è partecipato ai Consigli sottofederali di Varmo e di Rivignano ed all'Assemblea diocesana dell'Az. Catt. Furono fatte delle visite di propaganda a Passons ed a Plaino.

PREMI — I premi vinti dagli Aspiranti dell'Arcidiocesi nel Concorso indetto dalla Presidenza centrale, saranno consegnati nella visita ufficiale che un consigliere di presidenza farà a suo tempo nelle rispettive sezioni.

IN SEGRETERIA

E' arrivata la « Guida didattica » utile ai maestri per impartire le lezioni sul testo « Chiesa e grazia » delle Gare di cultura in corso. L. 3.

Il Presidente
MARIO VISENIINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Le visite di D. Vittorio

Il nuovo Vice Assistente Diocesano, Don Vittorio Tonello, ha visitato nei giorni passati tutte le Associazioni della città, portando col suo saluto la sua calda ed infiammata parola di incitamento.

I giovani hanno accolto con viva soddisfazione la parola incitatrice riportando una ottima impressione.

IL CAMBIO D' INDIRIZZO

non si fa se non dietro versamento di L. 0.50.

TESSERAMENTO

Il tesseramento per il 1934 dalla maggior parte delle Associazioni fu fatto con una sollecitudine degna di lode. Il 50 per cento erano già tesserate per il giorno dell'Immacolata 3 dicembre; quasi tutte le altre Associazioni provvidero le tessere per la fine di dicembre alcune ritardatarie sono venute in gennaio.

Finora furono distribuite tessere Aspiranti N. 3168, tessere effettive N. 2324.

Delle Sezioni od Associazioni vecchie N. 22 non hanno ancora provveduto al tesseramento: a queste ricordiamo che il tesseramento si chiude improrogabilmente il giorno 28 Febbraio.

N. 13 Sezioni o Associazioni nuove sono venute ad aumentare le file della Federazione, altre stanno formandosi: il tesseramento per queste ultime può farsi fino al 31 marzo p. v.

STUDENTI, ADUNATA!

11 FEBBRAIO

Ricordiamo agli studenti del Ginnasio superiore, dell'Istituto Tecnico superiore e del Liceo, appartenenti alle nostre Associazioni, di intervenire domenica 11 Febbraio all'adunanza che avrà luogo nella casa dell'Azione Cattolica dalle ore 10 alle 12.

Si tratterranno vari argomenti di carattere organizzativo e si commemorerà il felice avvenimento della Conciliazione.

A questa importante adunata, dato il carattere commemorativo che riveste, possono intervenire altri studenti, anche non appartenenti alle nostre Associazioni, purchè accompagnati da qualche compagno di A. C.

Dei nostri studenti nessuno deve mancare.

*** Tre cose vuole il campo: buon lavoratore, buon seme e buon terreno.

L'Assemblea Diocesana

Domenica 28 gennaio ha avuto luogo l'Assemblea Diocesana dell'A. C. Vi parteciparono i Presidenti dei Consigli parrocchiali, i membri dei Consigli diocesani e numerosi presidenti anche di Associazioni.

Presiedeva S. E. Mons. Arcivescovo, che aveva ai fianchi l'Assistente della Giunta Diocesana Rev.mo Mons. L. Quargnassi, il Presidente comm. G. Brosadola ed il Segretario Generale Don Bosco.

Durante i lavori furono trattati e discussi in modo particolare tre argomenti: la moralità, l'apostolato, la carità.

L'assemblea ha eletto i due membri della Giunta Diocesana scelti tra i Presidenti di Consiglio Parrocchiale.

Riuscirono eletti il comm. Biavaschi e il sig. Mario Olivo.

Terminò S. E. Mons. Arcivescovo con parole di plauso e di incoraggiamento coronando i lavori con la sua Benedizione.

Noi ci congratuliamo con l'amico Mario Olivo, Vice Presidente della Felerazione, che entra a far parte della Giunta Diocesana, e ci auguriamo che la sua attività nel massimo consesso diocesano di A. C. valga a valorizzare le preziose e promettenti energie dei giovani nel vasto campo dell'apostolato cristiano.

AUGURI

L'amico Mario d'Agostini, di Bressa, che fu fino alla passata assemblea consigliere di presidenza, ha coronato il suo ideale di amore cristiano impalmando ai piedi dell'altare la sua Amelia.

Alla gentile coppia i migliori auguri di cristiana felicità.

TEATRO NOSTRO

A proposito di un Concorso Filodrammatico

L'ineffabile *Glauco*, così simpaticamente ruvido sul labbro e mellifluo nel cuore, mi chiama in ballo per un «nostro Concorso Filodrammatico (vedi ultimo numero di *Fiamma Giovanile*).

La chiamata è lusinghiera; e ò detto subito tra me e me: si balli dunque!... Mi sono però, subito, subito, domandato: Sarà utile e opportuno che si balli quando si hanno già sessanta primavere sulla gobba?!...

Ed allora ho pensato che prima di iniziare il ballo è da uomo... esperto il vedere che l'assito non traballi, per non fare poi... capitomboli, ed avere ammaccature... sacrosante.

Caro Glauco, non hai tu pensato, dando il «la» con la tua magica bacchetta, che l'ora in cui viviamo è l'ora del «dinamismo» e della «giovinezza»?...

Hai dimenticato così presto l'ultimo nostro Convegno giovanile?...

Se non m'inganno, tu hai avuta anche qualche... frustata per una tua frecciata, che un po', e forse più di un po' sapeva di... senile.

E allora?...

Allora è da uomo... esperto ed è anche da «mago», come tu mi chiami, il rivolgere l'invito ai «dinamici» prima che ad ogni altro.

Di «dinamici» ne abbiamo diversi; e — lo dirò senza un pelo d'ironia — molti di essi sono veramente meravigliosi e cari, e meritevoli di fiducia piena e ampia.

L'invito dunque al... ballo io lo rivolgo a questi, e a questi dico: Tocca a voi, o simpatici «dinamici» il... ballare: tocca a voi il promuovere il Concorso Filodrammatico; tocca a voi l'organizzarlo; tocca a voi il guidarlo; tocca a voi il renderlo degno della «odierna vostra giovinezza»; tocca a voi il dare il «via»; tocca a voi il trovare il modo e i mezzi, perchè il Concorso riesca coi fiocchi e di voi sia degno.

Noi, se lo troverete utile, saremo sempre pronti — non è vero Glauco? — a darvi il consiglio della nostra esperienza. a prestarvi, pronti e alacri, l'opera nostra, povera ormai di «dinamismo», ma ricca di cordialità.

Se consiglio e opera fossero per voi «inutili», non abbiate paura, o «dinamici», di trascurarci: non ce ne lamenteremo per questo, e molto meno per questo vi... criticheremo.

«Passa la gioventù...» e noi i nostri baldi e cari giovani, che sono fieri e lavorano pei più sacri ideali, li saluteremo e applaudiremo, come un padre saluta con santo orgoglio i propri figli.

Io non vi dirò, o «dinamici» che il Concorso è *utile;* voi mi rispondereste che è *necessario*, e con prontezza me ne addureste moltissimi motivi.

Non vi dirò che esso deve servire per una auspicata resurrezione del teatro educativo cattolico, che minaccia di esere soffocato dal cinema parlato; mi rispondereste sorridendomi in viso, che sapete più di me che il teatro «nostro» è ben lungi dall'avere esaurita la sua missine, e che può essere ed è ancora un gran vantaggio per la gioventù e per l'elevazione spirituale del popolo.

Non vi dirò che le prescrizioni e norme del Concorso dovranno essere chiare e precise, perchè non vengano poi allestiti e presentati *zibaldoni*, i quali dalla scelta dei drammi alla recitazione, dal modo di vestirsi e di truccarsi alla messa in scena, facciano a pugni con l'arte, il buon senso e la decenza: *zibaldoni, dove* — parliamoci chiaro — trionfano gli anacronismi più spietati e sfacciatamente si sfoggiano per abiti regali o di società i cenci più sbrandellati e scoloriti, che... olezzano un nauseante odore di muffa.

No, no; non vi dirò questo; e non vi dirò neppure che per indire il Concorso non aspettiate le «calende greche»; e che abbiate modernità di vedute e nella divisione e determinazione delle Filodrammatiche, e nell'assegnazione dei teatri cittadini o diocesani, e nella scelta dei premi, e...

Ma basti, per bacco! chè altrimenti si ripeterà sulle mie spalle l'infortunio di Glauco, non perchè i suggerimenti sono... senili, ma perchè sono forse troppo... giovanili.

All'opera dunque, o «dinamici» senza aspettare altri «via» dall'inesorabile e santa bacchetta del caro Glauco.

Noi vi batteremo le mani con «esplosione» di gioia e vi «urleremo» un evviva, forte come una «tromba marina».

Edelweis.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto*.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

UNA DIGRESSIONE

Carissimi,

permettetemi una digressione dall'argomento che trattiamo, per farvi una domanda:

— Sapete dirmi il motivo per cui in carnevale le comunioni sono meno numerose?

La risposta non è difficile.

In carnevale vi sono più disordini e più bagordi; in carnovale i balli sono più frequenti e perciò la Mensa eucaristica è più deserta.

Questa è una prova evidente che tra il ballo e la pietà cristiana c'è un aperto contrasto. Ed una coscienza veramente cristiana sente tutta la forza di questo contrasto. Eppure si ripete da tanti: che male c'è a ballare?

Non fosse altro se non per questo raffredamento funesto della pietà cristiana, il ballo sarebbe di già un grande male per le anime...

Ricordo a questo proposito un fatterello pieno di sale e di pepe.

Un giovanotto si è presentato un giorno ad un vecchio sacerdote nella ultima domenica di carnovale per confessarsi.

Il sacerdote che stava camminando ... disoccupato in sacrestia, lo squadra e gli domanda a bruciapelo:

— E sarai capace poi di non andare a ballare questa sera?

Il giovane resta impacciato e non sa rispondere. Allora il vecchio sacerdote con un soriso bonario gli dice:

— Va là, va là! ritornerai domenica, e faremo tutto un conto...

E tanta gioventù infatti sta lontana dai Sacramenti in carnevale, per fare poi in Quaresima... tutto un conto.

Ma intanto, mentre si aspetta di fare quel conto, quale strazio alle coscienze ed alla virtù.

Giovani carissimi, voi dovete distinguervi.

Il carnevale per un giovane cattolico deve essere come la quaresima; perchè i suoi svaghi sono tali che non gl'impediscono di essere un galantuomo davanti a Dio e non gli impediscono di fare con fervore e con delicatezza di coscienza le sue pratiche di pietà.

Mi avete capito? Non vi dico: «fuggite i divertimenti»; ma vi dico: fuggite i divertimenti pericolosi ed immorali.

E intensificate le vostre pratiche di pietà, proprio durante questo tempo, per riparare ai numerosi disordini del carnevale.

Ecco un bell'apostolato, degno di giovani cattolici.

Vostro
DON OLIVO

—=«※»=—

NOTIZIE MISSIONARIE

Un pasticcio

Un vecchio missionario racconta: Proprio quel giorno di domenica la febbre mi aveva attaccato violentemente. Malgrado ciò, mi trascinai, come meglio potei, fino alla sacrestia nella speranza che non avrei privati i miei cristianni della S. Messa. Ma ogni sforzo fu vano.

Chiamai quindi il mio piccolo sagrestano e gli chiesi:

— Michele, dì ai fedeli che io sono troppo ammalato e che quindi non posso celebrare.

Non siano però inquieti per la Messa, perchè non è loro colpa se oggi non la potranno sentire.

Annuncia pure che mercoledì prossimo si farà la festa di S. Pietro e Paolo ed è l'antivigilia del primo venerdì del mese e che quindi vi saranno le confessioni.

La colletta sarà per il Papa.

— Ho capito. Vado subito.

Quel giorno Michele, mi sembrava più intelligente del solito, per cui credetti opportuno fargli annunciare altre cose necessarie. — Avverti ancora che martedì prossimo benedirò il matrimonio di N con N e che perciò, se qualcuno conoscesse qualche loro impedimento, è obbligato in coscienza a rivelarlo.

Poi un'altra cosa. E' stato trovato un pacchetto in chiesa. Avvisa che chi l'ha perduto, venga da me per riaverlo.

Era un po' troppo. Ma io speravo. Ed ecco che cosa sentii annunziare.

— Il padre è ammalato, ma voi state tranquilli perchè questo non è peccato. Mercoledì prossimo è il primo venerdì del mese e il Papa verrà a fare la colletta. Martedì prossimo è la festa di N. N. e il Padre benedirà il matrimonio tra S. Pietro e il Papa. Se qualcuno conosce qualche impedimento lo può mettere nel pacchetto che si è perduto in sacrestia.

—=«※»=—

Non di sottili ingegni si formano le nazioni, bensì di austeri e fermi caratteri.

D'Azeglio

Il ballo pubblico

Il ballo pubblico, nel modo come oggi generalmente avviene, costituisce un vero peccato contro la moralità.

Le leggi episcopali già danno le norme come celebrare le feste quando in paese in occasione di sagre o patronali istituiscono pubblici balli.

Analogamente a queste disposizioni, le case ove hanno luogo tali balli non possono ricevere la benedizione Natalizia nè dovranno benedirsi i vessilli di quelle associazioni che si propongono di promuovere tali sorta di divertimenti contro la Morale Cristiana.

Card. Schuster
Arcivescovo di Milano.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

Missionario ucciso. Padre Eugenio Imhof della Società di Betlem per le Missioni Estere, Prefetto Apostolico di Tsi-tsi-har è stato ucciso dai briganti mentre si trovava sulla Transiberiana. Padre Imhof era Prefetto dall'11 gennaio 1932 e la prova del suo apostolato risulta dal numero delle conversioni, che sono salite a 1769.

=

Cambio di guardia. Nel Fascio udinese è avvenuto il cambio della guardia. In seguito alle dimissioni dell'on. Pier Arrigo Barnaba è stato nominato Segretario federale il rag. Primo Fumei. Al nuovo gerarca, che finora guidava in Provincia l'O. N. B., i più fervidi auguri.

=

Nuovo volo. L'altro giorno due intrepidi piloti italiani hanno spiccato da Roma il volo per Buenos Ayres. Con un apparecchio terrestre «Savoia 71» Francis Lombardo e Francesco Mazzotti hanno tentato di collegare l'Italia con l'America latina del Sud, trasportando alcune centinaia di chilogrammi di posta ordinaria e raccomandata.

=

Due agnelli. Il giorno di S. Agnese furono offerti al S. Padre due agnelli che erano stati benedetti sul sepolcro della Santa. I due agnelli dovranno fornire la lana per confezionare i sacri pallî.

=

Un Patrono celeste. Gli scrittori cattolici, e specialmente i giornalisti cattolici hanno festeggiato il giorno 29 gennaio il loro celeste Patrono, San Francesco di Sales. Anche a Udine S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato una S. Messa nella Basilica delle Grazie con l'intervento dei redattori, corrispondenti e lavoratori della stampa cattolica.

=

Ridda di milioni. Una truffa di 500 milioni ha provocato in Francia gravi perturbazioni... Non è ancora terminata l'impressione di questo grave scandalo finanziario, ed ecco scoppiarne un altro di gravi proporzioni: altri 200 milioni truffati da un banchiere. Ed il ministero, innanzi al grido della folla: «abbasso i ladri» ha dato le dimissioni. Siamo nella repubblica laica: e questi sono proprio i frutti del laicismo. Lontani da Dio non v'è più decalogo, e non v'è più onestà.

=

Sugli Altari! Domenica passata, in S. Pietro, ha avuto luogo la solenne lettura del decreto di beatificazione dei Martiri Gesuiti dell'America del Sud: Rocco Gonzales, Alfonso Rodriguez e Giovanni De Castillo. Nel pomeriggio il S. Padre è disceso nella Basilica per venerare con una solenne funzione i nuovi Beati. La schiera dei Santi aumenta, riaffermando la vitalità perenne della Chiesa, Madre dei Santi.

=

Libertà di coscienza! La Francia massonica ha fatto un altro gesto settario, in omaggio alla... libertà di coscienza. Ha soppresso le trasmissioni delle conversazioni religiose della stazione Radio-Parigi. Libertà, libertà, quanti delitti si commettono in tuo nome! I Cattolici, in unione anche alle altre confessioni religiose, hanno protestato contro la settaria violazione della libertà... Ma chi la fa capire ai massoni?

=

Due pesi e due misure. La Germania si lamenta di essere lasciata in uno stato di inferiorità nel consesso delle grandi nazioni. Vuole parità di diritti, batte i piedi contro la Francia che vorrebbe tenerla compressa come in una morsa... Ma poi fa la prepotente contro la piccola Austria; vorrebbe toglierle la sua indipendenza, assorbirla con la violenza per formare un unico grande popolo tedesco. Che bei metodi! Lamentarsi delle prepotenze altrui, e fare la prepotente coi più piccoli!

=

Chiusura della Camera. Compiuto il suo ciclo, la Camera dopo 5 anni di vita, è stata sciolta. Aveva iniziato i suoi lavori con l'approvazione della Conciliazione tra lo Stato italiano e la Chiesa; ha chiuso la sua attività con l'approvazione delle Corporazioni, che portano una trasformazione sociale radicale nello Stato. La nuova Camera sarà eletta il giorno 25 marzo; vivrà fino che avrà... decretato la sua morte per dare luobo allo Stato corporativo.

L'OSSERVATORE

Lettere aperte ai giovani

L'eclisse

Hai contemplato qualche volta, giovane amico mio, l'eclisse di luna?

Un'ombra rossigna si distende, s'infittisce, oscurando l'aurea faccia lunare. Allora si sente sulla terra come gravare più che mai la notte colla sua oscurità e si ha un senso di tristezza e di terrore.

Tale è il torbido fumo che suscita la passione e lo solleva fra l'anima e Dio.

L'anima che prima sentiva la presenza di Dio come una carezza di pace e ne vedeva la luce con intelligenza chiara che allietava, presa dalla passione lo perde di vista.

Essa allora si smarrisce, si affonda nell'oscurità, ha il brivido della tristezza, prova quasi terrore di se.

Perchè l'anima è vivificata da Dio, gode la pace in Lui, lo sente... ha bisogno di vederlo.

Ma come può avvenir tutto ciò quando il ribollimento delle passioni suscita il nascondimento di Dio? Essa lo perde di vista e brancola nell'oscuro cercando nel piacere la pace perduta, la luce della felicità, la gioia di vedere...

Frattanto invece sempre più si infittisce la tenebra poichè la passione accieca.

Hai forse provato in qualche epoca di crisi questo stato d'animo? gli effetti dolorosi di questa eclisse?

Allora impara a spiegarti con vivezza d'intelletto e fervore di fede la tristezza di quei giorni che ti ammonisono di vegliare per non ottenebrarti ancora.

Non l'hai provato?

Te felice! poichè Dio è nella tua mente luce viva, nel cuore pace serena, nell'anima gioia vera.

Ma allora conserva questa luce, questa pace, questa gioia che è propria della castità.

Beati i mondi di cuore perchè vedranno Dio!

FEDELE.

SPUNTI ED APPUNTI

CRONACHE

A Pontedera (Firenze) un certo Antonio Passerotti, d'anni 19, ha ucciso certa Virginia Barbini di anni 39, madre di 6 figli.

Sembra che l'assassino abbia chiesto alla vittima qualche strumento di lavoro agricolo e n'abbia ricevuto un rifiuto motivato dall'assenza del marito della donna.

Commenti: Aberrazione, pazzia?

Aberrazione, sì, pazzia, acciecamento; ma volontari contratti giorno per giorno non cercando mai di frenare quel sentimento d'ira che ciascuno prova.

Possiamo anche giurare ad occhi chiusi che da molto tempo il diciannovenne Passerotti non ascoltava dal proprio parroco la spiegazione dei Comandamenti di Dio e che il primo dell'anno non era andato certamente a confessarsi ed a comunicarsi!

⁂

L'Accademia Francese ha distribuito nei giorni passati i premi di lettere e di virtù. Fra i premiati vi è Carlo Preux, orfano di padre, il quale a 17 anni mantiene 7 fratelli, alla sera va a scuola di disegno e dirige un Circolo Cattolico.

Commenti: Abnegazione, virtù, eroismo?

Abnegazione, sì, virtù, sacrificio, che si acquistano laboriosamente e faticosamente, giorno per giorno.

A Carlo Preux poi non basta che il suo parroco gli ricordi nella Dottrina domenicale quali sono i motivi e i premi della virtù; Preux frequenta, anzi, dirige un Circolo Cattolico, e noi sappiamo che l'occupazione principale di queste Associazioni è l'istruzione religiosa e che i soci attingono sovente alla sorgente della virtù la grazia, la forza di Dio, nei Sacramenti de la Confessione e Comunione.

Una conversione per radio

Il conte John Mc Cormack, nel novembre u. s. era negli Stati Uniti, ove dava un concerto alla radio. Fra i diversi pezzi cantava anche il «Panis Angelicus».

Il mattino seguente Mr. Mc. Cormack riceveva questa lettera da uno che aveva ascoltato il suo programma:

«Caro Mr Cormack. Ieri sera ho ascoltato il suo concerto bellissimo, e mi piacque molto. Ed io la posso assicurare che anche ciò che lei disse del suo cantare «ad ognuno individualmente» si avverrò per me; lei non può immaginarsi come il canto del suo «Panis Angelicus» mi abbia commosso. Vede, quando io ero scapolo, usavo cantare gli a solo nella chiesa di S. Leonardo. Ma poi lasciai la Religione. Cantai molte volte il «Panis Angelicus» di diversi autori. Oggi ho dimenticato tutte quelle belle melodie, ma però ieri sera al suo cantare, le parole dal «Panis Angelicus» ritornarono alla mia memoria, e con esse tanti ricordi. Così io ricordai anche la devozione di quei giorni, quando non avrei neppure pensato a perdere una Messa. Quanto sono cambiato, oggi potrei essere annoverato fra i pagani. Il suo canto, Mr. Mc Cormack, ha certamente fatto battere molti cuori; in quanto a me mi ha convertito, perchè ieri sera io presi la decisione di ritornare alla Messa. Domenica prossima ricomincerò ad andare a Messa, e cercherò di tornare a compiere i miei doveri religiosi, e lei può star certo di essere la prima persona per cui pregherò, perchè è lei che mi riporta alla Chiesa dopo dodici anni che ne ero lontano».

L'ora di Dio

L'Inghilterra è vivamente impressionata per due conversioni importanti.

A Oxford passò al cattolicesimo il ministro protestante Guglielmo Force Stead, ex-cappellano di guerra, excappellano anglicano a Firenze e più tardi ad Oxford.

Egli dichiarò essere stati due i motivi più importanti della sua conversione: la venerazione ai Santi dei cattolici e l'amore materno col quale la Chiesa include nelle preghiere di suffragio le povere anime in Purgatorio.

A Londra divenne cattolico l'ex-vice ammiraglio Roberto Arturo Hornell dal 1919 a riposo. Questa conversione fece enorme impressione nell'alta società londinese.

Preghiamo perchè questi esempi si moltiplichino.

Ottimisti e pessimisti

L'ottimista vede tutto bello, tutto buono, anzi ottimo. Il pessimista vede perfettamente il contrario.

Chi ha ragione?

Senza voler discutere con gli ottimisti e con i pessimisti, noi affermiamo che del bene e del male ce n'è sempre stato sulla terra in tutti i secoli e in tutte le nazioni; ma nella pratica il brontolismo è il peggior nemico dell'apostolato, perchè spinge all'inerzia, spegne gli entusiasmi, dissecca fatalmente la sorgente di ogni iniziativa, attenua nei giovani quel fervore di vita che è il lievito potente di ogni grande impresa, e lascia libero adito a tutte le forme del male.

I pessimisti, che passano il tempo a dipingere col nerofumo la vita moderna, si assumono una ben grave responsabilità in faccia a Dio: arrestano i buoni nella via aspra del bene, e tolgono dai cuori la fiducia nella Provvidenza, la quale veglia amorosa sui popoli e sulle nazioni.

E' un'insidia diabolica delle più funeste quella di chi dicesse in certi momenti difficili: «Fermiamoci un poco: aspettiamo tempi migliori; è pericoloso muoversi».

Che pericoloso! Prudenza sì, prudenza e carità con tutti, ma fermarsi mai. Non invocate o aspettate circostanze che Dio non vi dà.

—=«※»=—

RISURREZIONE

dicesi del ritorno dalla morte alla vita, nel senso materiale della risurrezione del corpo e nel senso spirituale dell'anima che risorge alla grazia di Dio. Così S. Luca dice che Gesù è posto per ruina e risurrezione di molti in Israele.

RISORGIMENTO

invece dicesi nel senso morale di una riscossa, di un risveglio della mente e per lo più si piglia in senso politico.

P. A. Lucchetti

—=::※::=—

DIFFIDA

Commercianti poco scrupolosi vendono per CITRATO GABBIANI altri prodotti di minor valore. Ricordiamo che il vero CITRATO GABBIANI è venduto confezionato solamente in **CARTA ROSA** ed è preparato dal Laborat. di Chimica Applicata Angelo Gabbiani, fondato nel 1897, unico possessore della formula originale. • La Ditta sarà grata a chi segnalerà tale abuso e procederà immediatamente a termini di legge.

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via C. Poma, 61 - Telefono 52-228/29

PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE

Di uso estemporaneo, ottimo al palato
•
venticinque anni di crescente successo
•
milioni di persone lo usano e lo raccomandano

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via Carlo Poma n. 61 - Telef. n. 52-228/29

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ORA DI ADORAZIONE

Domenica 4 febbraio, penultima domenica di carnevale, i giovani delle Associazioni cittadine, Effettivi ed Aspiranti, parteciperanno ad una ora solenne di adorazione nella chiesa di S. Spirito, in riparazione alle offese al Signore che più numerose si fanno durante il carnovale.

L'ora di adorazione avrà luogo dalle 11 alle 12 e durante l'ora verrà pure celebrata la S. Messa.

Nessuno deve mancare; e le presidenze sono invitate ad avvertire personalmente tutti i propri soci perchè compiano con disciplina questo santo e soave dovere.

ASSOC. DI S. NICOLO'

Il Presidente — Nella seduta di venerdì 26, alla presenza del sig. Mario Visentini, ex Presidente dell'Associazione, è stato insediato il nuovo Presidente.

Dopo la presentazione del sig. Parroco e le magnifiche parole del sig. Visentini, il nuovo Presidente rivolse commosso il suo saluto.

Al nuovo capo della nostra Associazione vada un augurio sincero.

In mezzo a noi — E' ritornato improvvisamente il carissimo compagno signor Toso Adelchi. Terminato il servizio militare, contento di aver adempito al suo dovere verso la Patria, ora vuol dedicarsi maggiormente al servizio della nostra idea.

A lui il benvenuto.

ASSOC. GIOV. DEL CARMINE

Riassunto attività — L'Associazione và ogni giorno più spiritualmente e culturamente affinandosi. L'affiatamento tra i soci è sempre ottimo.

All'opera caritativa di S. Vincenzo un dono di attività giovanile encomiabile; comunioni ed esercizi di pietà frequentatissimi anche dai giovani parrocchiani non iscritti; adunanze e manifestazioni vive, canore, regolari. (Tre bei aggettivi!).

Per la cassaforte, un po' alla volta si respira, data la comprensione di cui dan prova i giovani.

Telegrafo — Rallegramenti a Baracetti e Giovagnoni, per le nuove cariche cui li ha chiamati la Federazione.

Stiamo preparando un lavoro teatrale; è proibito per ora svelare il titolo.

I soci fuori sede si ricordino di noi.

Armando è rimasto stupefatto per il libro che gli hanno regalato!

ASSOC. GIOV. «B. DON BOSCO»

Il nostro consigliere Mario Olivo è stato nominato Vice Presidente Federale. Domenica scorsa poi è stato chiamato a far parte della Giunta Diocesana.

Porgiamo a lui i nostri auguri.

zione cittadina, in questi giorni ha ri-

***

Dopo due anni dacchè l'amico Giuseppe Brosadola teneva la carica di Delegato Aspiranti, data la nomina a Delegato Aspiranti per la Sottofederazione cittadina, in questi giorni a rimesso la carica alla Presidenza della Assoc. che la demandò al consigliere Renato Fabbro.

All'ottimo Bepi un grazie sentito.

Rebus — Tradizioni abolite - Solennità Mariane - celebrate in privato - Don Mario ricordi - che chi pagò - fu il povero

YO YO

—=*=—

Sottofederazione di Tarcento

TARCENTO

Elezioni — Nell'adunanza di Lunedì 15 Gennaio si presentarono il nuovo Presidente Sottofederale sig. Granzotto Dante ed il Presidente dell'Associazione sig. Ferrari Adelino. Dopo i discorsi di presentazione e il saluto, l'assemblea passò alla nomina dei Consiglieri e vi riuscirono eletti i sigg. Fadini Francesco, Secco Romolo, Catelan Antonio, Fadini Antonio, Rovere Alfredo, supplenti: Miconi Mario e Degano Giacomo.

Le nuove cariche vennero tra questi distribuite nel modo seguente:

Vice Pres. Fadini Francesco; Segretario Rovere Alfredo, Corrispondente a «Fiamma» e delegato Filodrammatica Secco Romolo; Alfiere Degano Giacomo.

Il nuovo Consiglio tenne subito regolare seduta approvando un vasto o. d. g. e si chiuse con l'adesione di tutti alla locale Conferenza di S. Vincenzo De Paoli.

Teatro — Domenica 15 e 21 la Compagnia Filodrammatica rappresentò il moderno dramma «Il grande sacrificio» di A. Sala. Il pubblico che gremiva il teatro applaudì calorosamente gli attori che superarono ogni aspettativa nella recita.

Per gli ultimi di carnevale sta preparando un altro dramma.

Sottofederazione di Tricesimo

CASSACCO

Arancio in fiore — Sabato 20 corr. Giuseppe Simeoni di Martinazzo ha giurato fede di sposo alla sig.na Pupatti Delia di Segnacco.

Giuseppe Simeoni è fratello del decorato con medaglia d'argento nell'ultima guerra, Ernesto Simeoni al cui nome è intitolata l'Associazione Giov. Catt. di Cassacco.

Alla coppia i migliori auguri.

Sottofederazione di Tolmezzo

TOLMEZZO

Varie — Domenica 14 gennaio u. s. il M. R. Don Buiatti distribuì in Duomo, con solenne cerimonia, le tessere a tutti gli appartenenti all'A. C. della Parrocchia.

Nella serata della stessa domenica la nostra compagnia filodrammatica presentò alle scene: «Ciò che più vale» e «La riabilitazione di Claudio» ottenendo ottimo successo.

In preparazione: «Il biglietto della lotteria» per l'ultimo giorno di carnevale.

***

Dopo le elezioni, il nuovo consiglio di presidenza è risultato così composto: *Artico Attilio, Artico Giulio,* Muner Renato, Cargnelutti Gino, Basadonna Tullio, Taboga Mario, consiglieri; Orlando Vittorio presidente.

***

20 Gennaio — Tutti uniti abbiamo commemorato oggi il 13.o anniversario della nostra associazione. Un ricordo affettuoso agli assenti ed un pensiero a quel nucleo di giovani che in quei tempi burrascosi si era gettato arditamente nella lotta con santi ideali.

ILLEGIO

Festa giovanile — La festa della Conversione di S. Paolo, titolare della chiesa, ha assunto quest'anno un carattere tutto speciale perchè fu la festa della nostra Associazione.

Dopo il canto dei Vesperi in gregoriano Mons. Arcidiacono benedisse e distribuì le tessere, rivolgendo poi paterne parole.

Sottofederazione di Paluzza

PALUZZA

Ritiro foraniale — Giovedì 18 corr. si svolse a Paluzza dalle 9 del mattino alle 4 del pomeriggio una giornata di ritiro spirituale per gli Aspiranti di questa forania.

Predicò il Rev.mo don Urtovic che tenne le sue lepide ed attraenti istruzioni incatenando l'attenzone dei numerosi fanciulli intervenuti.

Dopo l'ultima istruzione del pomeriggio e la funzione eucaristica la splendita giornata si chiuse con un'interessante conferenza illustrata da proiezioni.

Sottofederazione di Mortegliano

CASTIONS DI STRADA

Conferenze — Nelle feste natalizie fu tra noi il socio militare Ionico Ausilio, che nella seduta del 27 dicembre lesse una conferenza sulla buona stampa.

Non mancarono gli applausi.

Il giorno 9 u. s. il Presidente sottof. sig. Michelutti visitò l'assoc. e tenne una conferenza sull'Eucaristia. Anche il giovanetto Tomasin di Mortegliano volle parlare ai giovani trattando in modo facile alcune questioni di Azione Cattolica.

Sottofederazione di Fagagna

VILLALTA

Preparativi — L'Associazione giovanile «Beato don Bosco» attende con impazienza la data del 1 Aprile per dimostrare al Santo Patrono tutta la sua devozione.

La data per le Feste in Parrocchia è fissata per il 22 aprile e a dar maggior decoro interverrà anche S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Sottofederazione di Latisana

MUZZANA DEL TURGNANO

Tesseramento — Domenica 21 Gennaio, i giovani dell'Associazione Catt. locale in N. 28 sez. eff. ed in N. 31 sez. Asp., davanti all'altare hanno rinnovato le promesse per l'anno nuovo 1934. Durante la S. Messa l'assistente eccl. rivolse ai giovani belle e calde parole di circostanza definendo, il programma da svolgersi durante l'anno in corso. Lo spirito di fede che accompagnò i giovani alla S. Comunione con generale edificazione del pubblico che vi assistette, indica con quale animo si accingeranno alla vera cooperazione nell'apostolato gerarchico.

Arancio in fiore — Martedì 30 gennaio, il giovane sig. Rosso Giuseppe fu Enrico, tanto benemerito dell'Associazione C. a cui egli apparteneva, ha giurato fede di sposo alla sig.na Rosso Rosa. Alla coppia felice le nostre congratulazioni ed i migliori auguri.

Recita — Considerate, nell'ultima recita, le molteplici adesioni ed il grande successo ottenuto dalla inappuntabile rappresentazione del dramma «Flavianus» in 5 bellissimi atti, lo si ripeterà Domenica prossima 4 Febbraio alle ore 19.30.

Sottofederazione di Variano

NESPOLEDO

Recita — Lunedì 1 c. m. i nostri bravi attori rappresentarono assai bene il dramma «Il martire» e la farsa «I carbonari».

Ora stanno preparando il dramma «S. Tarcisio» e un bozzetto di Mons. Ellero.

La Assoc. ha pure acquistato una nuovissima radio.

BASILIANO

Sulle scene — Domenca 28 c. m. alle ore 19.30 i giovani dell'Assoc. Giov. Catt. si sono prodotti con il grandioso dramma: «Dopo Caporetto».

Seguì la brillante farsa: «Un sol paio di calzoni».

VILLACACCIA

Ritiro — Si è tenuta una giornata di spirituale ritiro, che riuscì meravigliosamente, per tutti gli ascritti alle Associazioni Cattoliche. Predicò Don Domenico Urbani, Cappellano di Mortegliano.

Il ritiro si chiuse venerdì mattina con la santa Comunione e col canto del Te Deum.

La giovine cantoria si prestò assai bene nell'esecuzione dei mottetti polifonici.

Sottofederazione di Codroipo

CODROIPO

Visita alla sezione Aspiranti — Domenica 21 il presid. Sottofederale Aldo Baldassi ed il Delegato sottof. Rodolfo Guatto hanno visitato la nostra sezione.

Dopo un breve saluto, il Pres. sott. illustrò le caratteristiche dell'Aspirante ed il Delegato parlò dell'amore a Maria.

RIVOLTO

Conferenza di propaganda — Giovedì 18 si recarono a parlare ai buoni giovani di Rivolto l'Ass. Sottofederale don Murero, il Pres. sottof. ed il Delegato Aspiranti.

Quanto prima entreranno i giovani a far parte dell'A. C. e perciò si illustrò loro il significato, la necessità e l'importanza d'appartenere a questa milizia.

Le cose a Rivolto promettono assai bene.

CAMINO

Visita — Domenica scorsa il pres. Sott. ed il Deleg. Aspir. visitarono la Assoc. Giov. di Camino rimanendone assai soddisfatti.

A Camino si fanno le cose per bene.

Sottofederazione di Rosazzo

VILLANOVA DEL JUDRIO

Nuovi Soci — Con gioia furono accolti tra gli effettivi gli aspiranti che son venuti a ingrossare le nostre file, ricevendo distintivo e tessera ai piedi dell'altare.

Nuovo vessillo — Il 20 gennaio venne inaugurato il nuovo vessillo della Associazione.

Fu benedetto da S. E. Mons. Arcivescovo. Funse da madrina la sig. Esilia Pizzamiglio.

Grazie speciale alla madrina che donò la bandiera.

Sottofederazione di Gemona

GEMONA

Teatro — Il dramma in tre atti della Contro - corrente «Tacere» ebbe nel nostre teatro una buona interpretazione ed esecuzione. Scroscanti e meritati gli applausi. Assai ammirato lo scenario, dovuto al R. P. Angelo Pagliarusco.

Si andò poi ad Artegna a rappresentare «Costruire» poderoso dramma moderno in 3 atti di Milani.

Con felice pensiero questo stesso dramma fu poi dato anche a Gemona a beneficio delle Opere Assistenziali.

INTERNEPPO

Elezioni — Anche per l'aumentata efficienza dell'Assoc., lunedì, 22 gennaio, ebbimo le elezioni delle cariche dei nuovi Dirigenti. L'iniziale slancio e buona volontà devono perseverare.

Biblioteca — La numerosa, varia e bella biblioteca dell'Ass. ha sede presso il Presidente che ne cura l'andamento e dispensa, registra, e ricupera i volumi. Marmotta chi non ne usufruisce: è gratuita.

Sottofederazione di Buia

VENDOGLIO

Fiore reciso — Domenica 21 gennaio, colpito da improvviso malore, rendeva la sua bell'anima a Dio, il tredicenne Luigi Moretti di Giuseppe. Era zaghetto, ed aspirante.

Era buono, obbediente, studioso ed allegro.

L'Associazione g. m. di Vendoglio piange l'amato estinto, e fa le più sentite condoglianze ai desolati genitori.

Lunedì 22 seguirono i commoventi funerali.

Nel cimitero il segretario Guerrino Floreani dava l'ultimo addio all'amato estinto.

Commiato — La sera del 10 dicembre in canonica, i soci salutarono il compagno Elio Floreani partito per l'America.

Un augurio venne fatto dal signor Parroco, seguito dal segretario, a nome di tutti.

Ringraziò commosso il partente.

—=::*::=—

Niente di più bello, di più glorioso da parte nostra, del vincere le tentazioni... Ci vuol fatica e lotta per vincerle, e che perciò?... SURSUM CORDA! In alto i cuori! Sia questo il nostro motto! Loreto Starace

PICCOLA POSTA

SURSUM — Il tuo articolo è troppo vaporoso e poco unito nei suoi pensieri. Potresti riuscire, se cominciassi a scrivere in breve qualche pensierino più semplice. I primi passi sono sempre piccoli ed incerti... poi verranno i passi di marcia e magari... i voli in aeroplano.

GLAUCO — I tuoi articoli mi sono giunti in ritardo; grazie lo stesso; buoni per la prossima volta.

YO YO — Il giornale non deve essere una pagina di enigmistica intelligibile a pochi lettori soltanto. Questo per tua norma.

—=::*::=—

Contro la noia
GIOCHI A PREMIO

I. INDOVINELLO

Togli la testa ad un albero fruttifero, ti darà da mangiare.

II. BIZZARRIA

Quali lettere vengono cucite?

III. MONOVERBO

T q O

Soluzione dei giuochi del N. 1

I. *Grillo - talpa*

II. *a-ci-di*

III. *Ebro*

La soluzione venne inviata dal sig. Ameglio Mesaglio da Adegliacco: gli fu spedito il premio.

—=«*»=—

Per finire

L'inglese — Io avere fatto quattro volte il giro del mondo...

L'italiano — Io invece ho fatto cinquantaquattro volte il giro intorno al sole...

L'inglese — Come?!

L'italiano — Ho 54 anni, quindi ho girato 54 volte intorno al sole!

***

Un sarto si reca dal conte C. per esigere il pagamento di un vecchio conto: il debitore non può soddisfare; il sarto grida:

— Insomma io sono stanco!

Il conte al cameriere:

— Presto, una sedia al signore, che è stanco.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE